

ASPETTI E DINAMICHE DELLA GLOCALIZZAZIONE LINGUISTICA NELLA TRADUZIONE. UNA CONTESTUALIZZAZIONE RAPPRESENTATA DALLA TRADUZIONE IN ITALIANO DELL'INNO DELLA SQUADRA DI CALCIO LIVERPOOL

Nicola GUERRA
Università di Turku, Finlandia
nicola.guerra@utu.fi

1. La glocalizzazione linguistica e l'inno del Liverpool

In alcuni precedenti contributi ho avuto modo di evidenziare come lo spazio linguistico rappresentato dallo stadio di calcio sia, prendendo in considerazione soprattutto il linguaggio degli ultras, al contempo luogo di un revival dialettale (Guerra, Imperi, Vardanega 2011; Guerra 2011; Guerra 2013) e di contatto tra l'italiano e svariate lingue straniere, tra le quali gioca un ruolo preminente l'inglese (Guerra 2014). Ciò senza contraddizione alcuna in quanto tali dinamiche linguistiche si inseriscono nella costruzione del sé, dell'identità comunitaria e geografica dei differenti gruppi ultras. Il revival dialettale, che si riscontra in striscioni esposti e in canti intonati allo stadio dai diversi gruppi ultras italiani, è una dimensione cardine della riscoperta delle identità locali, e si potrebbe in molti casi asserire cittadine (Guerra 2013: 82-83), che caratterizzano il movimento ultras. Il contatto con la lingua inglese rimanda alla dimensione globale del calcio stesso che si manifesta anche in rapporti di gemellaggio tra tifoserie calcistiche di diverse nazioni. Queste due differenti dinamiche concorrono ad influenzare e modificare il discorso del calcio (Guerra 2014) con un meccanismo che, volendo offrire una definizione del fenomeno, potremmo indicare come di glocalizzazione linguistica.

Per quanto concerne la dimensione dialettale del linguaggio degli ultras ho precedentemente esaminato in particolare il revival del dialetto fiorentino nella forma scritta, con striscioni in vernacolo esposti durante le partite di calcio (Guerra 2013). Una dinamica questa riscontrabile anche in molte altre tifoserie. Anche guardando all'oralità è possibile identificare un crescente e determinante ruolo del dialetto nel linguaggio degli ultras, basti pensare ad esempio ai cori intonati dagli ultras dell'Alessandria, noti come i Grigi, che oltre ad essere sovente in dialetto alessandrino sono anche mutuati dalla canzone popolare della città piemontese. Fatto chiaro che la lingua del calcio è caratterizzata da dinamiche linguistiche di glocalizzazione, il presente contributo focalizza la sua attenzione sul contatto con la lingua inglese ed in particolare sull'adozione all'interno di alcune comunità ultras italiane dell'inno della squadra di calcio inglese del Liverpool. Alcuni striscioni recanti scritto il titolo dell'inno del Liverpool, *You'll never walk alone*, sono stati osservati all'interno della curva dei tifosi della Fiorentina che in diverse occasioni hanno anche intonato l'inno della squadra inglese¹. Ad oggi una

traduzione in italiano dell'inno del Liverpool non risulta presente e questo contributo mira ad offrirne una che non sia semplicemente in italiano, ma più precisamente nella lingua italiana del calcio, all'interno della quale il linguaggio degli ultras gioca un ruolo centrale (Guerra 2014). Si tratta di una traduzione che tenga in considerazione le dimensioni diatopica, diafasica e diamesica che si correlano all'evento partita di calcio e alla cultura ultras.

Di seguito il testo in inglese dell'inno del Liverpool:

When you walk through the storm
Hold your head up high
And don't be afraid of the dark
At the end of the storm
There's a golden sky
And the sweet silver song of the lark
Walk on, through the wind
Walk on, through the rain
Though your dreams be tossed and blown
Walk on, walk on, with hope in your heart
And you'll never walk alone
You'll never walk alone
Walk on, walk on, with hope in your heart
And you'll never walk alone
You'll never walk alone

You'll Never Walk Alone è una canzone scritta dalla coppia statunitense Richard Rodgers e Oscar Hammerstein per il musical *Carousel* del 1945². Successivamente molti artisti di successo ne hanno realizzato delle cover e tra questi il gruppo di Liverpool Gerry and the Pacemakers, grazie ai quali il testo ha ottenuto vasta diffusione popolare. Gerry and the Pacemakers incidono la loro cover della canzone nel 1963 e il pezzo raggiunge una vasta popolarità³. Poiché in quegli anni le tifoserie inglesi sono solite intonare i pezzi più in voga del momento, *You'll Never Walk Alone* diviene spontaneamente l'inno del Liverpool⁴.

L'opera di traduzione e adattamento alla lingua del calcio italiana viene affrontata in un processo che consiste di tre fasi successive e complementari: la iniziale rappresentata da una traduzione letterale del testo inglese che trasponga in lingua italiana i contenuti dell'inno; successivamente una traduzione che oltre ai contenuti riproduca anche la struttura rimica, in questo caso soprattutto quella della strofa che segue uno schema rimico A-B-C-A-B-C; ed infine un adattamento e una contestualizzazione nella lingua del calcio italiana. Questo processo in tre fasi è funzionale a limitare le perdite di significato attraverso un adattamento graduale che conduce dalla traduzione letterale a quella contestualizzata nella lingua del calcio.

2. Traduzione aderente al significato

La prima fase del processo di traduzione, che mira principalmente a riprodurre in lingua italiana i contenuti, non tiene dunque conto dello schema

rimico e delle caratteristiche della lingua italiana del calcio, ma mira a riprodurre nel più fedele modo possibile il senso della canzone divenuta inno del Liverpool. Di seguito il risultato con un testo che potremmo definire di traduzione letterale:

Quando attraversi una tempesta
Abbi fiducia in te stesso
E non temere il buio
Alla fine di una tempesta
C'è un cielo dorato
E il dolce argenteo canto dell'allodola
Prosegui nel vento
Prosegui nella pioggia
Sebbene i tuoi sogni siano frastornati e scossi
Prosegui, prosegui, con la speranza nel cuore
E non camminerai mai solo
Non camminerai mai solo
Prosegui, prosegui, con la speranza nel cuore
E non camminerai mai solo
Non camminerai mai solo

Il sostantivo *dark* viene reso in questa prima fase della traduzione col lessema *buio*, ossia con l'assenza di luce, tenendo comunque presente che *dark*, come aggettivo significa anche *pessimistico* come nella frase *a dark vision of the future*. L'opera di traduzione letterale non ha comportato particolari difficoltà nel trasporre il significato dall'inglese all'italiano. L'unico termine per il quale è stata necessaria una maggiore riflessione sin da questa prima fase della traduzione è rappresentato da *lark*, letteralmente traducibile in italiano come *allodola*.

Inizialmente si era pensato di tradurre *lark* con *usignolo*, adottando uno scostamento letterale, in virtù del fatto che il canto di questo passeriforme è considerato tra i più belli e i più complessi degli uccelli canori, ma una ricerca più approfondita sull'allodola ha fatto propendere invece per una adesione al testo originale. L'*usignolo* e l'*allodola* sono citati nei versi di Shakespeare in *Giulietta e Romeo*, atto terzo, scena quinta.

Giulietta: «Vuoi già andar via? Il giorno è ancora lontano. È stato l'*usignolo*, non l'*allodola*, che ha colpito l'incavo del tuo orecchio timoroso. Canta ogni notte, laggiù, su quell'albero di melograno. Credimi, amore, era l'*usignolo*.»
Romeo: «Era l'*allodola*, la messaggera del mattino, non l'*usignolo*... ».

Anche Shelley dedica un'ode all'allodola della quale giova riportare alcuni versi nella traduzione italiana:

Salute a te, o spirito di gioia!
Tu che non fosti mai uccello, e dall'alto
del Cielo, o vicino, rovesci

la piena del tuo cuore in generose
melodie di un'arte non premeditata.
Sempre più in alto, più in alto, ti vedo
guizzare dalla terra, una nube di fuoco,
e percorri con l'ali l'infinito azzurro,
ti levi nell'aria cantando,
e librandoti alta ancora canti.

Dante cita l'allodola nella *Divina Commedia*, *Paradiso* XX: 73-76, offrendone una metafora dell'aquila:

Quale allodoletta che'n aere si spazia
prima cantando, e poi tace contenta
dell'ultima dolcezza che la sazia,
tal mi sembiò l'imgo della 'mprenta.

Per il suo canto che annuncia la gioia della luce e per il suo volo ardimentoso che ben si colloca nel significato del componimento, che narra il superamento delle avversità incontrate, si è ritenuto essere indubbiamente *allodola* la traduzione più appropriata per *lark*.

3. Aderenza alla sonorità e alla rimica

L'adattamento rimico, rilevante nella strofa caratterizzata da una rima ripetuta A-B-C-A-B-C ma minore nelle altre parti del componimento, si è reso in questo caso fattibile senza dover ricorrere ad uno scostamento dal contenuto e dal senso che è rimasto pressoché inalterato, mentre sovente proprio l'adattamento rimico comporta le maggiori difficoltà di traduzione in una opera di limatura tra differenti livelli di adesione di senso e di rima al testo originale (Guerra 2013a). Questa seconda fase del processo di traduzione ha acconsentito la stesura del seguente testo:

Attraversando una tempesta
Resta saldo e imperturbato
E non temere l'oscurità
Alla fine di una tempesta
C'è un cielo dorato
E il dolce canto dell'allodola ti attenderà
Prosegui nel vento
Prosegui nella pioggia
Nonostante i tuoi sogni cadano al suolo
Prosegui, prosegui, con la speranza nel cuore
E non camminerai mai solo
Non camminerai mai solo
Prosegui, prosegui, con la speranza nel cuore
E non camminerai mai solo
Non camminerai mai solo

4. Contestualizzazione nella lingua del calcio

La versione finale della traduzione che comporta una adesione di senso, un rispetto della struttura rimica e al contempo un adattamento e contestualizzazione alla lingua del calcio è riportata di seguito:

Attraversa la tempesta
Restando forte e sicura
Non temere l'oscurità
Alla fine di una tempesta
C'è un cielo d'oro
E il canto dell'allodola ti accoglierà
Tieni duro nel vento
Tieni duro nella pioggia
Anche se le speranze cadono al suolo
Tieni duro, tieni duro, tieni alta la speranza
E non sarai mai sola
Non sarai mai sola
Tieni duro, tieni duro, tieni alta la speranza
E non sarai mai sola
Non sarai mai sola

Il primo adattamento resosi necessario è imputabile ai differenti stili di canto tra i tifosi inglesi e quelli italiani, con questi ultimi che adottano uno stile più sincopato. Ciò implica che l'estensione del testo nella sua traduzione finale debba di necessità risultare più contenuta e più aderente a quello stile incalzante tipico della marcia adottato nel canto dagli ultras italiani. Si è resa pertanto necessaria la rinuncia ad alcuni aggettivi, come nel caso del *dolce*, adattamento del letterale argenteo, che descriveva originariamente il canto dell'allodola. Sempre con la finalità di rendere maggiormente incalzante il componimento si è deciso di sostituire *dorado* con *d'oro* ed anche *imperturbato* con *sicuro*. L'aggettivo *saldo* è stato invece sostituito con *forte* con fini di contestualizzazione nel linguaggio del calcio. Per la stessa ragione si è attuato un adattamento nella traduzione di *walk on* che, invece del letterale *proseguì*, è stato tradotto con *tieni duro*. Il figurativo *tenere duro*, nel senso di resistere, appare più appropriato nel contesto ultras, come sarebbe potuto esserlo *non mollare*. Anche *non camminerai mai solo* è stato reso con una forma più sintetica e in uso negli stadi italiani di *non sarai mai sola*. L'inno della Lazio, ad esempio, recita proprio: «Lazio tu non sarai mai sola»⁵. Importante notare la declinazione al femminile, *sicura* e *sola*, adottata in quanto squadra (di calcio) è un sostantivo femminile in lingua italiana, pur dovendosi tenere presente che nei canti ed inni di calcio ciò dipende prevalentemente dal nome della squadra interessata. Femminili, ad esempio, Fiorentina, Roma, Lazio, Atalanta, Juventus, Sampdoria, ma maschili Milan, Torino, Genoa, Verona.

Il presente contributo rappresenta un esempio di come, affrontando la traduzione di testi provenienti da specifiche sottoculture, si renda necessario lo studio dei linguaggi da esse adottati e una conseguente contestualizzazione e

adattamento della traduzione stessa alle dinamiche linguistiche in atto all'interno di esse.

NOTE

- ¹ *TifosiViola.it Fiorentina you'll never walk alone*, consultato in data 10 Maggio 2014 all'indirizzo: <http://www.youtube.com/watch?v=8n8pIvt9pbE>
- ² *You'll Never Walk Alone (original) - Christine Johnson 1945*, consultato in data 20 Maggio 2014 all'indirizzo: <http://www.youtube.com/watch?v=wlsUfOjVhrM>
- ³ *Gerry & The Pacemakers - You'll Never Walk Alone*, consultato in data 23 Maggio 2014 all'indirizzo: http://www.youtube.com/watch?v=OV5_LQArLa0
- ⁴ *YNWA, 1965*, consultato in data 10 Maggio 2014 all'indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=-8AXxf52k0cE>
- ⁵ *lazio tu non sarai mai sola*, consultato in data 1 Giugno 2014 all'indirizzo: <http://www.youtube.com/watch?v=8ybLNWAYtZ4>

BIBLIOGRAFIA

- Argenton, Elena, *Tradurre dall'inglese. Guida alla traduzione di testi della letteratura inglese e americana*, Trieste, EUT, 2008. (Argenton 2008)
- Binelli, Andrea, *Lingua, semiologia e traduzione dall'inglese*, Trento, UNI Service, 2006. (Binelli 2006)
- Catani, Enrico, *Teoria e pratica della traduzione. Guida alla traduzione inglese*, Urbino, QuattroVenti, 1983. (Catani 1983)
- De Rose, Marco, *Contro-cultura ultras. Comunicazione, partecipazione, antagonismo*, Cosenza, Coessenza, 2010. (De Rose 2010)
- Di Sabato, Bruna, *Per Tradurre. Teoria e pratica della traduzione*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1993. (Di Sabato 1993)
- Guerra, Nicola, "Meccanismi e significati linguistici di un'identità contemporanea: analisi dello spazio linguistico di una tifoseria ultras di calcio", *Analele Universităţii din Craiova. Seria Filologie. Lingvistică*, Nr.1-2, 2011, pp. 149-160. (Guerra 2011)
- Guerra, Nicola, "Il vocabolario degli ultras viola. Un revival del vernacolo fiorentino? Aspetti linguistici, semiotici e semantici della tifoseria calcistica fiorentina", *L'Italia Dialettale*, Volume LXXIV, 2013, pp. 71-83. (Guerra 2013)
- Guerra, Nicola, "Il discorso e la lingua speciale del calcio, una definizione inclusiva. I meccanismi di creazione dei neologismi e le dinamiche di contatto e interferenza", *ITALIENISCH: ZEITSCHRIFT FÜR ITALIENISCHE SPRACHE UND LITERATUR*, 2014, pp. 61-74. (Guerra 2014)
- Guerra, Nicola; Imperi, Valentina e Vardanega Claudia, *I poeti della curva. Un'analisi sociolinguistica degli striscioni allo stadio*, Roma, Aracne editrice, 2010. (Guerra; Imperi e Vardanega 2010)
- Loffredo, Engenia, *Translation and creativity. Perspectives on creative writing and translation studies*, London - New York, Continuum, 2006. (Loffredo 2006)

*Aspetti e dinamiche della glocalizzazione linguistica nella traduzione.
Una contestualizzazione rappresentata dalla traduzione in italiano dell'inno della
squadra di calcio Liverpool*

- Morini, Massimiliano, *The pragmatic translator. An integral theory of translation*, London, Bloomsbury Academic, 2013. (Morini 2013)
- Newmark, Peter, *La traduzione. Problemi e metodi*, Milano, Garzanti, 1994. (Newmark 1994)
- Venuti Lawrence, *L'invisibilità del traduttore. Una storia della traduzione*, Roma, Armando Editore, 1999. (Venuti 1999)
- Widdicombe, Sue; Wooffitt, Robin, *The language of youth subcultures. Social identity in action*, New York, Harvester Wheatsheaf, 1995. (Widdicombe; Wooffitt 1995)

ABSTRACT

This article focuses on the dynamics of linguistic glocalization in the context of the speech community of football supporters. It presents a translation in Italian of Liverpool football club's hymn, *You'll never walk alone*. The conceptual problems of translating a football hymn have been examined and three different levels of translation presented: a first literal version of the translation adherent to content and meaning; a second version reproducing the rhyme scheme; and a final version taking into consideration the language dynamics of the speech community of football supporters.

Key words: translation, subcultures, football

REZUMAT

Articolul examinează dinamica glocalizării lingvistice tipice limbajului fotbalistic și prezintă o traducere în italiană a imnului *You'll never walk alone* al echipei engleze Liverpool. S-au analizat problemele conceptuale ale traducerii unui imn fotbalistic și s-au prezentat trei niveluri diferite de traducere: o primă versiune de traducere literală, care respectă conținutul și sensul; o a doua versiune care reproduce schema rimei; și o ultimă versiune care ia în considerare dinamica limbajului fotbalistic.

Cuvinte-cheie: traducere, subculturi, fotbal